



**COMUNE DI JESI  
GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

**INTERROGAZIONE ex art. 37 Reg. del Consiglio Comunale**

**PERCHÈ IL CORO LIRICO MARCHIGIANO “VINCENZO BELLINI” NON  
È STATO SCELTO PER LA “VESTALE” DI G. SPONTINI DI PROSSIMA  
RAPPRESENTAZIONE?**

Nell'ambito delle celebrazioni dei 250 anni dalla nascita del compositore Gaspare Spontini, la Fondazione che insieme a quello del grande concittadino Giovanbattista Pergolesi porta il nome dell'illustre Maiolatese, lo ricorderà rappresentando a Jesi “La Vestale”, uno dei suoi capolavori.

L'opera fu riprodotta per la prima volta a Jesi nel 1875 (fu all'epoca un successo enorme, premiato da ben 10 repliche), e successivamente nel 1974 e nel 1986.

Nell'anno in corso, dopo una lodevole iniziativa rivolta ai giovani il precedente mercoledì alle 16,00, il sipario si aprirà al “Pergolesi” venerdì 18 Ottobre alle ore 21,00 e la domenica successiva in versione pomeridiana.

La nostra Città vanta una tradizione melodrammatica centenaria e da sempre il pubblico locale è molto attento, competente ed esigente.

La storia jesina ha conosciuto perfino grandi interpreti, tra tutti l'indimenticato tenore Giorgio Merighi ma in molti, pur a diverso livello, ne sono stati protagonisti come comprimari, coristi (anche bambini), registi e aiuto registi, maestri concertatori, scenografi, attrezziisti e tante, veramente tante comparse.

Nel nostro Teatro di Tradizione si sono esibiti in passato i più noti cantanti del mondo. In tempi recenti però, purtroppo, la stella che illuminava la struttura artistica di piazza della Repubblica sembra mostri una luce affievolita, da lasciar desiderare con nostalgia le stagioni del pur non lontanissimo passato.

Nel presente ci si affida a co – produzioni, come nel caso della prossima “Vestale”, con rilevante decremento, tra l'altro, del potere decisionale in ordine alla partecipazione e all'utilizzazione di artisti e maestranze locali, preferiti a quelli



**COMUNE DI JESI**  
**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

d'importazione, evidentemente legati alle organizzazioni coprodottrici operanti in città di altre regioni.

Tutto questo comporta, inevitabilmente, una perdita di chances economiche per i locali lavoratori dello spettacolo e nel contempo aggrava la voce di spesa per l'organizzazione dell'evento, solo se si pensa che i tanti coristi impiegati dovranno essere ospitati in Città a spese della Fondazione per tutto il periodo delle prove e delle rappresentazioni.

Eppure, ci sarebbe stata l'opportunità di avvalersi di un coro marchigiano, come il "Vincenzo Bellini", la cui storia ultracentenaria (fondato in Ancona nel 1887) nonché la continua ed apprezzata partecipazione a tutte le stagioni liriche jesine (e non solo) del dopoguerra sono attendibili testimoni della sua importante qualità artistica e professionale.

Solo per inciso e per informazione va sottolineato, tra l'altro, che questa massa artistica annovera nel curriculum la partecipazione alle precedenti sopra citate rappresentazioni, sia a Jesi che a Maiolati dell'opera in questione (ovviamente le ultime due) e, particolare assolutamente non irrilevante, vanta nelle sue fila almeno dieci ottimi artisti jesini.

Per quanto sopra quindi, questo Gruppo consiliare

**INTERROGA**

Il signor Sindaco e il signor Assessore alla Cultura per conoscere

- 1) se il fatto illustrato sia vero;
- 2) se l'informazione relativa alla mancata utilizzazione del Coro Marchigiano "Vincenzo Bellini" nella rappresentazione della prossima edizione della Vestale di Gaspare Spontini a vantaggio di altro insieme corale di provenienza extra regionale con conseguente aggravio di spese era loro pervenuta;



**COMUNE DI JESI**  
**GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA**

3) se, nel caso l'informazione sia esatta, le S.V. abbiano adottato o stiano per adottare provvedimenti in proposito.

Si chiede risposta orale e scritta nel corso della prossima seduta del Consiglio comunale, all'ordine del giorno della quale si chiede l'iscrizione del presente documento.

Jesi, lì 21 Agosto 2024

Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia      (Antonio Grassetti Chiara Cercaci)